Anno XXXIII — Lunedì 26 Aprile 1880 — N. 97.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

È sempre l'Inghilterra che ha diritto alla precedenza nell'esame della situazione europea odierna. Finchè non sarà cessato l'orgasmo che suscita il cambiamento di governo a Londra, le altre questioni del continente rimarranno in seconda linea.

« *Gladstone for ever!* » Ecco il grido che corre come parola d'ordine fra i tre milioni d'abitanti della grande metropoli inglese. Senza quel nome non si può comprendere un gabinetto liberale. Il Granville, il d'Hartington, il Bright, il Forster, il Dilke ecc., sono tutti uomini che il popolo è pronto ad acclamare; ma il suo vero idolo del momento è il Gladstone.

E la stampa d'ogni colore del Regno Unito riconosce la giustizia di questa generale aspirazione, e concorda nel dire che un gabinetto senza il Gladstone non sarebbe la vera espressione del momento.

Si lascierà l'eminente uomo di Stato convincere da queste insistenze, o continuerà nella sua decisione di rimanere estraneo ai fattori attivi di governo? In quest'ultimo caso, crediamo giuste le osservazioni del *Times* che il gabinetto non potrebbe avere quel colore deciso, quella libertà d'azione che gli sono necessarie perchè avrebbe sempre un capo dietro le scene investito di una dittatura nominale.

Però queste titubanze circa la scelta dei nuovi ministri derivano più specialmente da quistioni d'ordine interno. Il pubblico inglese capisce che i conservatori, volendo guardar troppo all'esterno, hanno finito per trascurare gli interessi materiali del paese. L'attuale crisi finanziaria e commerciale, la si attribuisce in gran parte a ciò, ed il verdetto delle urne si deve specialmente a questa convinzione del pubblico.

In quanto alle questioni internazionali, la presenza dell'uno o dell'altro dei diversi capi liberali non influirà grandemente sull'attitudine del nuovo gabinetto poichè in quelle questioni essi hanno un programma comune.

Anche all'estero però il nome del Gladstone ha la sua alta importanza. Quel nome ricorda il costante difensore dei diritti di nazionalità, ricorda l'energico propugnatore di tutte le libertà. E nell'Oriente europeo, dove tali quistioni sono ancora sul tappeto, si acclama alla sua venuta al potere con tutto l'entusiasmo.

Attendiamo quindi che le trattative intavolate a Londra si svolgano, e che ci sia annunziata definitivamente la costituzione del nuovo gabinetto.

Frattanto abbiamo a segnalare un atto importantissimo del nuovo semi-dittatore di Russia, il generale Loris Melikoff. Quest'atto è la revisione dei processi statarii eseguiti dai governatori e capi di polizia negli ultimi mesi.

È un atto della massima importanza perchè ammette nello Czar, che lo ha approvato, la convinzione che in quei processi non si siano usate tutta la correttezza e tutta l'imparzialità che richiede la giustizia.

È un fatto ormai accertato che promotore di questa idea fu lo Czarevitch, la cui influenza ha guadagnato ultimamente moltissimo nell'animo dell'imperatore Alessandro. Ultime corrispondenze da Pietroburgo al *Globe* assicurano anzi che la prossima partenza dello Czar per Livadia inizierà una specie di reggenza dello Czarevitch, e che questa notizia è assai favorevolmente accolta dalla maggioranza del popolo russo.

Non v'ha dubbio che questo migliorarsi delle condizioni interne del grande impero avrà la sua influenza anche sull'attitudine del governo di Pietroburgo circa le sue relazioni colle potenze d'Europa, e particolarmente coll'Inghilterra.

Il timore di uno scoppio serio di disordini all'interno spingeva fatalmente i consiglieri del Sultano verso una politica di espansione la quale potesse dar sfogo alle tante passione in fermento. Cessato questo timore la Russia sentirà invece tutto il bisogno di concentrarsi per rimarginare le piaghe fatte nelle sue finanze dall'ultima guerra; e l'idea di un accordo sulle questioni europee ed asiatiche, vagheggiata anche dal nuovo gabinetto liberale inglese potrà divenire un fatto compiuto.

La Germania e l'Austria procedono nei singoli Parlamenti nella elaborazione dei loro programmi economico-militari. Il settennato è ormai legge vitale dei due imperi i quali dispongono così complessivamente di 700,000 uomini sul piede di pace e di 2 milioni di combattenti in caso di guerra.

È sperabile però che la necessità di valersi di essi non si faccia sentire così presto. D'altronde la loro alleanza non si mostra tanto solida, poichè vi sono di mezzo questioni di convenienza politica e questioni economiche che impediscono quel perfetto accordo a cui agognava forse il principe di Bismark.

Il governo francese riceve intanto le congratulazioni generali riguardo alla circolare che racchiude il suo programma estero. In compenso però il sig. Freycinet ed i suoi colleghi si trovano sempre di fronte ad agitazioni dei partiti d'opposizione in Parlamento. L'ultimo incidente del deputato bonapartista Godelle dimostra quanto siano tuttora vive in Francia le passioni politiche.

Nel restante d'Europa nulla v'è a segnalare che meriti particolare attenzione. La crisi svedese è tutt'affatto di interesse locale. La Spagna è occupata delle sue leggi di riforme delle colonie e della nuova questione marocchina che le può offrir l'adito ad una ripresa delle antiche velleità d'espansione in Africa. I piccoli Stati orientali vanno compiendo la loro organizzazione interna, mentre la Turchia attende ansiosa le dichiarazioni dei nuovi ministri inglesi circa l'impegno che essa ha assunto di attuare le riforme nell'Asia Minore.

La perequazione fondiaria

Pare che l'on. Magliani abbia finalmente portata e sul serio la sua attenzione sulla importantissima questione della perequazione dell'imposta fondiaria, e anzi siasi accorto e persuaso di una grande verità che, cioè, dalla perequazione dell'imposta fondiaria, fatta abilmente e con rapido sistema, si potrebbe e si dovrebbe ottenere una vera e durevole sistemazione delle nostre finanze.

Ecco cosa scrivono da Roma in data del 22 corrente:

« Preoccupandosi della necessità di preparare qualche cosa di efficace per mettere le finanze dello Stato in grado di sopportare l'eventuale soppressione della tassa sulla macinazione dei cereali superiori, l'on. Magliani fa studiare un disegno di legge per una perequazione speditiva dell'imposta sui fondi rustici, dalla quale sperebbe, con poca spesa ed in soli quattro anni, di pervenire ad assicurare una entrata di 200 milioni almeno, limitando la tassa al 10 per 0[0] dei redditi netti.

« Se sono bene informato, ecco quale sarebbe il concetto su cui si svolge quel disegno di legge.

« Abbandonata per ora la catastazione parcellare, che esigerebbe troppo tempo e troppo denaro, ma col proposito di non rinunziarvi per l'avvenire, si dovrebbe eseguire il rilievo della confinazione dei Comuni, con coordinamento alle reti di triangolazione dello stato-maggiore.

« Determinate le aree di ciascun territorio comunale, queste si ripartirebbero in sezioni per analogia di coltivazione e di condizioni di rendita, rilevandosi anche la confinazione, cioè la superficie complessiva di codeste sezioni.

« Avuta così la superficie del Regno divisa in regioni a rendita uniforme, per ciascuna di esse si fisserebbe tale rendita per mezzo di accertamenti fondati sui contratti recenti, su *rivele*, su dati forniti da Commissioni locali, in tutti i modi possibili.

« Fissata la rendita, si fisserebbe il contingente comunale nella misura del 10 0[0], e si avrebbe così una perequazione negli effetti fiscali, con una buona perequazione per fare, quando si voglia, un catasto parcellare geometrico, appoggiato ai poligoni delle sezioni comunali ed alla rete trigonometrica.

« Dovete notare che per una certa parte d'Italia i poligoni comunali sono già rilevati; sicchè il lavoro da farsi sarebbe limitato, e perciò più spedito.

« E ritenendo che, al minimo, la rendita dei beni rustici ascenda a due miliardi (ascende forse a più di tre), si avrebbe dalla perequazione non solo un atto di profonda giustizia distributiva, ma anche, e senza sforzo, un aumento di entrata di 50 a 60 milioni subito. »

Riservandoci di discorrere e di giudicare del sistema, che l'on. Ministro parrebbe aver prescelto, quando sarà presentato e stampato il progetto di legge colla corrispondente relazione, non possiamo astenerci dal confortare e incoraggiare l'on. Ministro delle finanze a perseverare nel savio proposito e a proseguirne colla massima energia e fermezza l'esecuzione.

Quella è la vera questione fondamentale per la riforma del sistema tributario, per il razionale riordinamento delle finanze dello Stato e dei Comuni.

PREVIDENZA

Togliamo dalla *Riforma*:

Il Comitato dell'associazione delle Banche popolari ha già preso tutti gli accordi colla Commissione governativa, perchè entro il mese comincino le operazioni di credito a interesse ridotto (il 2 0[0]) e con rimborsi graduali e a lunga scadenza, a beneficio dei danneggiati poveri della provincia di Mantova e di Modena. Si studia ora il modo di estendere questo beneficio anche alla provincia di Ferrara.

Il Comitato di soccorso ai danneggiati di Bologna, presieduto dal comm. Tacconi, sindaco di Bologna, e nel quale vi sono Aurelio Saffi e altri onorandi patrioti, ha deliberato, dopo un rapporto del suo segretario avv. Sandoni, di affidare all'associazione delle Banche popolari un residuo di 40,000 lire, perchè si distribuisca in prestito al due per cento ai danneggiati poveri delle provincie di Mantova, di Ferrara e di Modena.

Le Banche popolari, quadruplicando i fondi ricevuti, e la sotto-commissione del Basso Po avendo destinato 100,000 lire e 40,000 il Comitato bolognese, si potranno distribuire in prestito ai danneggiati poveri 560,000 lire al 2 per cento a scadenze di cinque anni.

Notizie Italiane

ROMA 24. — Ieri sera ebbe luogo l'adunanza della *Destra*. Decise di approvare i progetti militari e di dare battaglia al ministero nella discussione del bilancio dell'interno sulla questione dei comuni, sulla riforma della *Cassa di Risparmio* di Milano, sulla questione carceraria.

Prenderanno la parola i deputati Di Rudini, Fano e Mocenni.

La Commissione generale del bilancio approvò l'aumento della tassa sul petrolio.

Si rimandò ad un'altra adunanza l'esame degli altri provvedimenti finanziari.

— Nella riunione tenuta iersera dall'opposizione, questa decise sulla condotta da tenere alla Camera. Ammise in massima di dare battaglia, regolandosi secondo le circostanze.

— La Corte dei Conti ha rifiutata la registrazione del Decreto che riforma lo Statuto della Cassa di risparmio, di Milano perchè illegale.

— Si fece il trasporto della salma del compianto Vivaldi, che riuscì imponente commovente per grandissimo concorso d'ufficiali e borghesi.

TORINO — Sua Maestà fu ricevuto alla stazione da una folla immensa. La dimostrazione fu così imponente e festosa che S. M. era visibilmente commosso.

Una calca straordinaria, indescrivibile. Lungo il tragitto fino al palazzo reale, non era che un grido unanime: Viva il Re: Viva Umberto I: Viva Casa Savoja.

Alla stazione erano ad attendere il Re, la principessa Clotilde, alla quale ha offerto il braccio, il duca d'Aosta, il principe di Carignano, il Sindaco, il Presidente del Senato, l'on. Spantigati per la Camera, i Generali Comandanti e il prefetto Casalis.

Gli studenti di Genova sono giunti in corpo e ricevuti alla stazione dall'Università di Torino.

Tutte le Società operaie con bandiera erano schierate all'arrivo del Re.

Entusiasmo straordinario.

— I giornali di Torino pubblicano anch'essi la smentita circa lo sciopero degli studenti che sarebbe stato provocato in occasione della partecipanza ufficiale dell'Università al ricevimento del Re ed all'inaugurazione dell'Esposizione. A dare poi maggior forza a tale smentita viene pubblicata la votazione con cui gli studenti aderirono alla proposta di intervenire

alla festa colla bandiera; infatti su 1185 votanti si ebbero voti favorevoli 873.

ANCONA — Scrive il *Corriere delle Marche*: L'altro giorno in Montenovo il parroco don Giuseppe B. affetto da alienazione mentale, gettavasi in una vasca piena d'acqua e vi annegava.

ALESSANDRIA — I funerali delle vittime del disastro furono fatti a spese del Municipio, il quale con proclama alla popolazione fa appello alla carità cittadina perchè venga in aiuto di tante famiglie rovinate a sollevare tanti miseri e derelitti.

Molte sono le dicerie relative alla origine dello scoppio. Uno dei feriti così narra la cosa: Poca benzina sfuggita da una delle venti damigiane esistenti nel magazzino si volatilizzò e al contatto del lume dell'Ivaldi stesso che era sceso in cantina per travasare del vino produsse l'orrenda esplosione.

LECCE — Telegrafano da Brindisi che sono scoppiati dei gravissimi tumulti a Francavilla Fontana nel circondario di Lecce, collegio di Manduria. Vi sono dei morti. Colla violenza furono tolti 600 fucili al Municipio, e vennero liberati tutti i detenuti nel carcere. Sono accorsi sul luogo parecchi funzionari di pubblica sicurezza e tre compagnie di fanteria. S'ignorano altri particolari.

Notizie Estere

FRANCIA — I gruppi di destra nel Senato cominciano a deporre le petizioni contro i decreti del 29 marzo.

Il comitato delle destre rinunziò alla pubblicazione del Consulto. — Si preparano a combattere i decreti nei tribunali.

— Loyson (ex-padre Giacinto) presentò alla Camera una nuova petizione perchè sia riconosciuta la chiesa anglicana.

— Un doloroso accidente cotristò il pubblico parigino nel bosco di Boulogne. Una giovane signora dell'aristocrazia, passeggiava a cavallo; questo le prese la mano; la donna precipitò di sella e fu per lungo tratto trascinata dal cavallo che correva di galoppo. Fu raccolta in frantumi, irriconoscibile!

SPAGNA — Il *Times* reca che il signor Scovazzo nostro ministro a Tangeri è stato dal governo incaricato di rappresentare l'Italia alla conferenza internazionale di Madrid per la protezione dei sudditi esteri al Marocco:

La scelta non avrebbe potuto essere migliore, essendo il signor Scovazzo più che altri in caso di esser al fatto della questione e di tutelare quindi degnamente gli interessi dei nostri connazionali.

GERMANIA — Il *Conservatore* ha da Berlino: Le trattative fra il Governo e la Santa Sede sono arenate. Dicesi che il principe di Bismark non mostri molta premura per arrivare ad una soluzione.

RUSSIA — Un telegramma da Pietroborgo annunzia che gli israeliti di Tambow ebbero l'intimazione di abbandonare quella città entro otto giorni perchè facevano proseliti fra i Sabatiani. Tambow città della Russia è capoluogo del governo omonimo. Ha una popolazione di 36 mila anime, molte fabbriche, ed un commercio attivissimo.

INGHILTERRA — Cresce l'impazienza del pubblico per il prolungarsi della crisi.

Si crede però che, in un modo o nell'altro, il Ministero abbia ad esser, almeno quanto ai principali portafogli, composto entro lunedì o martedì al più tardi. Ciò è necessario perchè il Parlamento si riunisce giovedì 29 aprile.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 8 Aprile

1. Ha incaricato il procuratore d'Ufficio degli incombenti necessari onde ottenere il soddisfo della residua quota d'affitto dovuta dal già affittuario del locale ad uso caffè detto della *Pace*.

2. Ha concesso in affitto, fino al S. Michele prossimo, al sig. Silvestri Giuseppe, il locale ad uso caffè detto della *Pace*.

3. Ha approvato le due relazioni l'una riferibile alle due quinte elementari, e l'altra al progetto di riordinamento delle Scuole di Belle Arti, mandandole sottoporre al Consiglio nella prossima Adunanza.

4. Ha dichiarato nulla ostare alla sconfinazione e delimitazione del terreno di fronte al Gazometro fuori Porta Reno, chiesta dai rispettivi interessati con che restino impregiudicati i diritti del Comune.

5. Ha emesso parere favorevole a varie istanze per pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Oggi il Consiglio terrà seduta di secondo invito, essendo andata deserta quella di Venerdì scorso per difetto di numero legale.

Vaccinazione gratuita. — Il Sindaco pubblica un Manifesto in cui sono indicate le consuete norme per la vaccinazione gratuita che incomincierà il 2 Maggio prossimo, e che verrà eseguita come dispone la legge da tutti i medici e chirurgi stipendiati dal Comune o dagli Istituti di carità e pubblica beneficenza.

In Municipio. — L'appalto triennale della polizia stradale in Pontelagoscuro venne deliberato col ribasso di lire 10.01 per cento sulla corrisposta annua di L. 1,300, la quale è stata così ridotta a L. 1,169.87. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Martedì 27 Aprile corrente.

Corte d'Assise. — Con la sentenza pronunciatasi lo scorso venerdì contro Lambertini Luigi, imputato di tre distinti reati chiudevasi la seconda ed ultima quindicina del circolo delle nostre assise — Il giovane avv. Braghini Pietro difendeva l'imputato.

Il verdetto fu di colpabilità. Il Lambertini veniva condannato a 10 anni di relegazione.

Lista elettorale amministrativa. — Il Sindaco notifica:

In conformità all'Art. 28 della Legge Comunale, la Giunta ha riveduta la Lista Elettorale Amministrativa.

Ora pel disposto dell'Art. 30 della Legge citata si rende noto al pubblico che detta Lista viene depositata oggi stesso presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali), ove rimarrà esposta per lo spazio di otto giorni consecutivi, che vanno a spirare col giorno 2 Maggio p. v.

È fatta facoltà a chiunque di prenderne conoscenza, e presentare entro tal termine quei richiami che crederà competergli a tutela del suo diritto.

L'organo di S. Francesco. — Coll'obolo di molti cittadini vennero fatte riparazioni all'organo che trovasi nel tempio di S. Francesco, e che è istrumento di molto pregio. Per collaudare il restauro, venne chiamato il nostro concittadino maestro Antonio Foschini, direttore del Liceo musicale d'Asti.

Esso si tratterrà qualche giorno fra noi per farci sentire l'organo di recente restaurato.

Fiera di Bestiame e merci. — Il Municipio di Arquà Polesine ci prega annunciare che il giorno 7 Maggio avrà luogo in quel Comune la consueta fiera di bestiami e merci.

Per S. Giorgio. — La festa del patrono della città nostra fu celebrata sabbato nella cattedrale, con più splendore degli anni trascorsi. La chiesa addobbata dei suoi ricchi paramenti, stipata da gran folla di devoti e curiosi, fu allegrata dalla nuova e *solenne Messa* posta espressamente in musica dal Maestro UNGARELLI, organista della metropolitana e Maestro ai coristi e al Liceo. La sua musica venne molto lodata dagli intelligenti che vi assistettero, inspirandosi essa a quella severa armonia che s'addice alla maestà del luogo e al carattere della musica chiesastica.

Ne furono bravi interpreti il tenore Dal Passo e il baritono Forti nostri concittadini.

Fuori Porta Romana vi fu con grande concorso di gente la solita fiera tradizionale, sempre bella, sempre gaia, per la sua pittoresca varietà e l'amenità del sito.

I *bucintori* che sogliono tragittare sul Volano numerose brigate dal Ponte San Giorgio a Porta Reno hanno fatto brillanti affari.

Ma qui lamentiamo il miserabile spettacolo dei mendicanti che monchi o mostruosamente conciati da infermità fanno pubblica mostra delle loro deformità per destare la compassione ed ottenere l'elemosina dai passeggeri. Ogni anno si rinnova questo triste spettacolo, che mette i brividi e il ribrezzo negli osservatori, e può anche causare nelle donne incinte funestissime impressioni. Qualche provvedimento per l'avvenire non sarebbe opportuno?

E i sindaci dei rispettivi Comuni perchè non ricoverano presso di loro questi infelici?

Badate ai bimbi! — Una grave sventura incoglieva sabato scorso l'ottimo Comm. Ceppi Direttore provinciale delle RR. Poste. Egli, e la sua signora con due vispi figlioletti trovavansi nella Villa di Vigarano invitati all'asciolvere dal sig. Delfino Santi. Dopo che ebbero mangiato i due bimbi chiesero ai genitori di passeggiare alquanto fuori della villa. Siccome il più piccino d'essi, Ettore, dell'età di quattr'anni e mezzo aveva l'abitudine di volersi sempre specchiare nell'acqua, il babbo dopo che fu assicurato che nei dintorni non eranvi nè pozzi nè maceratoi accordò loro il permesso.

Fatalità! Dopo alcun tempo il più grandicello si ripresenta: ov'è Ettore? domanda la mamma — Non lo sò egli risponde.

Si cerca dapertutto affannosamente ma invano. Finalmente alla distanza di circa un Kilometro! si rinviene nel Canale di Cento il povero Ettore che era caduto nell'acqua e miseramente annegato.

Lo strazio ineffabile dei poveri genitori, la scena desolante che ne seguì e che continua ancora nella loro orbata casa, può più facilmente immaginare che descriversi. E sono disgrazie per cui è vana qualunque parola di conforto. Povero babbo, povera mamma.

Previati all'esposizione di Torino. — Da un telegramma al giornale il *Secolo* rileviamo che il grande quadro del Previati, *Cesare Borgia a Capua*, si è, sino ad ora, attirato molti ammiratori ed è molto lodato.

Le stesse informazioni ci dà in una cartolina il nostro E. B. del quale pubblicheremo domani la prima corrispondenza.

Sequestro di refurtiva. — La notte dello scorso venerdì l'arma dei RR. Carabinieri rinveniva due sacchi ripieni di salumi che si credono compendio del furto commesso a danno Randoli.

Vandalismo. — Sulla via della Ghiaja quasi di fronte al palazzo Gulinelli, esiste un poggiolo, che risale al quattrocento, di marmo di un pregio non comune sia per l'epoca della sua origine, sia perchè nella nostra città è unico è raro; per la mania ora prevalente di volere sporcare ogni cosa che sà di antico, venne data una vernice bianca a quel testimonio di molti secoli.

Cose che si usano a Ferrara!

La carta pei commestibili. — Abbiamo reclami per la qualità di carta che usano molti droghieri e pizzicagnoli. Pesa più la carta che la roba che vendono.

Uno dei reclamanti ci assicura che i Comuni di Milano e Novara hanno stabilito il campione della carta da adoperarsi dai salumai. Questi hanno l'obbligo di conformare la carta al campione municipale. Le guardie visitano di quando in quando i negozi e mettono in contravvenzione qualunque venditore faccia uso di una carta più pesante del tipo prescritto. Essi riescono così a prevenire una gran parte delle frodi sul peso.

A Ferrara, ci dicono, che si costumava così, molti anni sono, ai tempi della così detta Deputazione della Grascia. Sono antiche leggi, è vero; ma, poichè approfittando della larghezza liberale dei tempi nostri, c'è chi ne abusa, farebbe bene il nostro Comune a richiamarle in vigore.

Il diario della questura offre oggi largo posto alla cronaca. È roba di due giorni, ma è sempre molta.

Borseggi — Sabbato scorso nella piazza del Duomo certa Sani Maria veniva derubata di un portafoglio con circa L. 14 che teneva nella tasca esterna del suo abito.

— Sabbato pure verso le 9 pom., nel nuovo *Châlet* veniva sottrato al cameriere Zamboni Giovanni un portafoglio con alquanto denaro e contromarche che teneva nella tasca interna, e nell'atto che era intento a servire gli affluenti in quel luogo.

— Nello stesso giorno nella chiesa di S. Giorgio in occasione di quella fiera, certa Albanetti Lavinia veniva nelle ore pom. derubata di un portafoglio con L. 1. 70 ed altre carte.

Arresti — Ieri verso le 10 antimerid. vennero dalle guadie di P. S. arrestati due giovinetti colti in flagrante borseggio.

— Venne pure arrestato altro giovinetto pregiudicato ed ozioso sospetto autore di borseggi ed altro a Porta Reno perchè colto in attitudine di borseggiare.

Furti campestri — Le guardie di P. S. di servizio alle porte procedevano al fermo di diversa erba di sospetta provenienza.

— Nella scorsa notte poi in Mizzana le guardie arrestarono certi S. A. - Z. G. e certe R. L. - V. A. colte in flagrante furto di frumento in erba.

Furti — Sabbato certa Tagliati Elisa affitaletti, veniva derubata di due lenzuola del costo di L. 8 ad opera di certo L. G. pregiudicato che teneva in alloggio.

— Nella notte dal 23 al 24 in danno del possidente Frignani Giuseppe mediante scalata da una stalla fu rubato un vitello latante dell'importo di L. 50.

Suicidio — Alle 4 ant. d'oggi, certo Carrara Antonio, oste in Via Ragno, suicidavasi mediante un colpo di revolver. L'infelice ha sopravissuto circa un'ora alla mortale ferita. Ignoransi le cause che lo indussero al malaugurato proposito.

Châlet-Birraria. — Sabbato veniva inaugurato questo nuovo Stabilimento in mezzo ad un concorso enorme di popolo. Unanimi sono le lodi per la ricchezza, l'eleganza, il buon gusto nella disposizione dei locali e per la proprietà e l'esattezza del servizio.

L'ing. cav. Giovanni Tosi con questa sua leggiadra costruzione si è fatto molto onore e con lui il bravo pittore Tito Cavicchi che ha eseguito bellissime decorazioni e il Ceccoli coi suoi vetri stupendamente smerigliati.

Lo spirito intraprendente del proprietario e l'intelligente ed operoso sig. Rizzato che ne ha assunta la conduzione, meritano che il favore del pubblico continui come ha incominciato e noi lo auguriamo loro di cuore.

Teatro Tosi Borghi. — Alla serata del brillante Bonfiglioli accorse abbastanza numeroso il pubblico; ma alquanto irrequieto e non troppo bene disposto, non potè deglutire la commedia di magro *Le prime armi di Figaro*, commedia che avrà il valore archeologico di arieggiare quelle di Molière e di Bonmarchais, ma non è certo quello di adattarsi al gusto ed allo spirito moderno. Ad ogni modo non crediamo meritasse di essere presa in burletta come fece il pubblico, il quale una volta messo di malumore, sente il bisogno di sfogarsi con qualcuno, il primo che gli capita, e questa volta capitò disgraziatamente al sig. avv. Ferriani, il cui monologo per quanto detto con scioltezza dalla egregia sig. Boetti Valvassora risentì della generale indisposizione e non ebbe il potere di rialzare le sorti della serata.

Il monologo mi parve dettato con buon garbo, ma poco conforme alle esigenze della scena, poco adatto all'ambiente, e molto meno alla maggioranza degli spettatori, i quali in teatro non domandano che due sole cose, o di divertirsi o di commuoversi.

Il lavoretto potrebbe far bella mostra in un *album* da signora, o in qualche giornale dell' *High-Life*, da leggersi nelle ore del chilo, ma non ha secondo me i requisiti voluti per intrattenere lietamente per un quarto d' ora coloro che invitati alla serata di un' artista brillante sperano sempre di trovare, nelle cosuccie che loro si promettono, il fuoco di fila dei frizzi e della *vérve*, che soli possono salvare siffatti lavori.

Gli amici dell' autore vollero reagire, ma la maggioranza s' impose, e l' autore si presentò per inchinarsi alle dimostrazioni del pubblico dissidente.

Per la beneficiata dell' egregia sig. Boetti V. è preannunziato un' altro monologo in versi martelliani del mio amico, *molto intimo*, Romualdo Ghirlanda, a cui non vorrei fosse riserbata un' eguale sorte, ciò che smentirebbe apertamente la verità dell' adagio biblico: *beati i* MONOLOGHI *nella terra dei dialoghi*.

— Questa sera rappresentazione della commedia di A. Dumas: *La Signora dalle Camelie*; replica desiderata dagli ammiratori della egregia attrice sig.ª T. Boetti Valvassura, della quale parte ne fa una vera creazione.

Uno dei Gemini

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 21 Aprile 1880:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Collevati Giuseppe fu Luigi, d'anni 65, barbiere, vedovo — Frabetti Ippolito fu Paolo d'anni 60, questuante, vedovo — Galiani Sante fu Pietro, d' anni 50, questuante, celibe — Romagnoli Antonio fu Gaetano, d'anni 62, villico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

22 Aprile

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Pasquini Tancredo, vice Cancelliere, celibe, di Ferrara con Bartolini Caterina, aff. dom. nub. di Ferrara.
Morti — Fabbri Luigia di Paolo d' anni 37 villica, coniugata.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

23 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 12.° 7 C
Alt. med. mm. 760.13	» mass.° 22. 2 »
Al liv. del mare 762.16	» media 17. 1 »
Umidità media: 62°. 8	Venti dom. ESE

Stato del Cielo: Quasi Sereno; Nuvolo

24 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° 11°, 6 C
Alt. med. mm. 761, 40	» mass.° 24, 0 »
Al liv. del mare 763,42	» media 17, 3 »
Umidità media: 63°, 0	Ven. dom. ESE

Stato del cielo: Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Aprile	—	ore 12 min.	1	sec.	9
26	»	» 12	»	0	» 58
»	»	Temp. minima 14.° 5 C,			

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Torino 25. — Inaugurazione dell'Esposizione. S. M. il re accompagnato dalla duchessa di Genova, dai principi Amedeo, e di Carignano, dagli alti dignitari e dal seguito giunse al palazzo dell' esposizione percorrendo le vie fra immensa popolazione freneticamente acclamate. Le truppe facevano ala. È stato ricevuto dal sindaco e dal comitato entro la sala affollata dalle rappresentanze, da cospicui personaggi e da signore, ed accolto con fragorose salve di evviva.

Il sindaco gli indirizzò un breve discorso a cui gli rispose il presidente dei ministri, on. Cairoli, i quali discorsi sono stati applauditissimi.

Colpi di cannone annunziarono quindi che S. M. il re ed il suo seguito cominciavano la visita delle sale della esposizione che è stupenda per la quantità ed il pregio degli oggetti.

Sua M. si congratulò del bel risultato. Il re ed i principi rientrarono al palazzo salutati da continue entusiastiche ovazioni.

Torino 25. — Il sindaco nel suo discorso ricordò le date memorande della Casa di Savoia specialmente nella ricorrenza anniversaria dell'anno 1381 in cui fu sollecitata a Torino la composizione del dissidio fra Venezia e Genova per opera del conte Verde.

Allora cominciò l'autorità popolare in Italia dei principi sabaudi che nei cinque secoli seguenti volsero il senno e l'opera in prò dell' Italia. Oggi Umberto non compone dissidi ma consacra l' unione di tutta la nazione simboleggiata dalle opere e dalle arti. Ricordò tre precedenti esposizioni italiane; encomiò la solerzia del comitato e della commissione organizzatrice.

Terminò salutando il re ed i principi ospitati.

Cairoli, in nome del governo, si congratulò dell' esposizione che ebbe la fortuna di essere inaugurata personalmente dal re e dai principi. Parafrasò la parte storica del discorso del sindaco; lodò Torino che seppe apparecchiare una magnifica sede all' esposizione e una splendida accoglienza agli ospiti. Conchiuse: non poteva accadere meno in questa città meritamente chiamata augusta, che nei giorni tristi e difficili del nostro riscatto mantenne vivo ed incolume il pensiero dell'unità e redenzione della patria, e accolse nel suo seno patriotti che guidati dal re galantuomo fecero libera la nazione. Terminò gridando; viva il re.

S. M. abbandonando l'esposizione rivolse benevoli parole e strinse la mano ai rappresentanti delle molte società e corporazioni convenute con bandiere.

Roma 25. — Il *Diritto* dice:

È giunto un telegramma alla regina dal sindaco di Torino esprimente il rammarico per la involontaria mancanza della sovrana all'esposizione nazionale, esprimendole il vivo desiderio che ella possa recarsi a visitarla al più presto.

(Non ancora pubblicati)

Roma 23 — *Londra* 22. — Lo *Standard* dice che Hartington ricuserebbe di formare il ministero e consiglierebbe la regina di chiamare Gladstone. John Bright non entrerebbe nel gabinetto in causa del suo cattivo stato di salute.

Vienna 22 — *Camera* — Il governo presentò la convenzione del bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

Londra 22 — Hartington, chiamato dalla regina, giunse alle ore 2 a Windsor. Ritornando da Windsor, Hartington si recò presso Granville, con cui ebbe una lunga conferenza consultandosi sulla situazione.

Dopo la conferenza Hartington accompagnato da lord Cavendyh visitò lord Wolverton nella cui casa trovò Gladstone col quale ebbe un breve abboccamento.

Un telegramma annunziante che la regina ha chiamato Hartington fu accolto con grido di *no, no*, da Gladstone.

Dublino 22 — Vi sono grandi inondazioni al nord dell' Irlanda.

Berlino 22 — Il Consiglio federale approvò in prima lettura la revisione del regolamento.

Londra 23 — Hartington avrà oggi un nuovo colloquio con la regina.

Il *Daily Telegraph* crede che Dufferin si nominerà viceré delle Indie, Landsdovere, viceré dell' Irlanda, Forster ministro d' Irlanda, Adam ai lavori pubblici, Herschell *sollecitor* generale, e Brand continuerebbe a presiedere la Camera dei comuni.

Lo *Standard* assicura che Hartington dichiarò alla regina che Gladstone sarebbe più capace di formare il gabinetto. Si crede che la regina chiamerà Gladstone.

Lo *Standard* ha da Berlino:

Il ministro delle finanze di Rumenia ratificò la convenzione riguardante la cessione delle ferrovie rumene da parte di una società tedesca.

Il *Daily News* ha da Lisbona: La regina del Portogallo partirà presto per l' Italia.

Londra 24 — Gladstone si recò iersera a Windsor. Si assicura che accettò il mandato di formare il gabinetto.

Belgrado 23 — Il ministro della guerra insiste per le dimissioni. È probabile che il colonello Nikolia lo surrogherà. Il ministro della Serbia a Pietroburgo negozia un trattato definitivo di commercio fra la Serbia e la Russia.

Londra 24 — Gladstone accettò il mandato di formare il gabinetto. Assumerà il portafoglio di cancelliere dello scacchiere. È probabile che Granville assuma quello degli esteri, ed Hartington quello della guerra.

Barcellona 24. — La squadra italiana composta di due fregate e di un *avviso* lasciò questa rada.

Torino 24 — Sono arrivati Tecchio, e le rappresentanze del Senato e della Camera. Sono stati ricevuti dalle autorità, e cogli onori militari.

Cettigne 24. — In luogo e nel termine di 24 ore è stato stipulata la convenzione turco-montenegrina per l' occupazione da parte delle truppe montenegrine delle posizioni da sgombrarsi dai turchi. Izzet pascià accordò soltanto 7 ore per la partenza delle truppe turche. Essendo impossibile che i montenegrini occupassero in così breve termine le posizioni sgombrate, gli albanesi si impadronirono di tutte le posizioni fortificate. Le truppe montenegrine attendono ordini ulteriori.

Costantinopoli 23. — Informazioni giunte dalle ambasciate riguardo alla consegna del territorio al Montenegro parlano di conflitti fra i montenegrini e gli albanesi. La Porta smentisce la voce che le truppe turche abbiano abbandonato le posizioni prima dell' ora fissata. La Porta rinnovò formalmente le istruzioni per calmare l' effervescenza, e prevenire un conflitto.

Pietroburgo 24. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la Porta violando la convenzione col Montenegro col non averlo avvertito 24 ore prima del ritiro delle truppe turche, rischia un gioco pericoloso.

Filippopoli 24. — Il governatore della Rumelia orientale accettò la dimissione di Schmid, direttore delle finanze.

Torino 24. — S. M. il re è arrivato alle ore 4 e 10 minuti. Attendevano alla stazione la principessa Clotilde, i principi Amedeo e Carignano, il municipio, le presidenze del Senato e della Camera e tutte le autorità. Fuori della stazione vi erano moltissime società operaie, rappresentanze con bandiere e musiche. Uno scoppio fragoroso di applausi ed acclamazioni entusiastiche dell' immensa popolazione accolse il re uscendo dalla stazione. La carrozza reale percorse stentatamente la via. Le case tutte imbandierate e le finestre stipate di cittadini, e grida continue di *Viva il re*.

Giunto al palazzo dovette presentarsi replicamente alla popolazione acclamente.

Concorso grandissimo di forestieri. La città è animatissima e festante.

Stasera vi sarà una spassegiata con fiaccole e musiche.

Insieme al re giunsero il presidente del Consiglio dei ministri on. Cairoli ed il ministro Villa.

Napoli 24. — È crollata una parte della tettoia dell'opificio delle macchine delle ferrovie meridionali. Accorsero i pompieri che raccolsero otto operai gravemente feriti, due sono moribondi.

Roma 22. — Camera dei Deputati.

L' on. Cavallotti svolse oggi la sua interpellanza al ministro degli affari esteri sopra il noto incidente di Trieste.

L' on. Cairoli rispose che nulla aveva da aggiungere alle dichiarazioni già fatte all' on. Damiani quando svolse la sua interrogazione sullo stesso argomento — e che egli, di fronte alle dichiarazioni ufficiali del governo Austro Ungarico non poteva dar peso ad altre dichiarazioni potute fare da un commissario di polizia.

L' incidente fu dichiarato esaurito.

Continuò in seguito la discussione del bilancio della guerra, e fu approvato un ordine del giorno dell' on. Morana, col quale sono ridotti da cinque a tre i magazzini militari.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 17.

Prezzi dei generi verificati dal 18 *al* 25 Aprile 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Frumento fino	il Quint.	34	75	35	—	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese)	„	34	70	34	80	—	—
„ inferiore	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	32	50	33	50	—	—
Formentone Ferrarese	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	27	25	27	50	—	—
„ di Romagna	„	—	—	—	—	—	—
„ Estero	„	22	—	22	50	—	—
Avena ferrarese	„	24	50	25	—	1	50
„ del Polesine	„	24	—	24	50	1	50
Fagioli bianchi	„	36	—	38	—	1	—
„ colorati	„	32	50	33	—	1	—
Orzo	„	27	—	28	—	1	—
Ceci	„	38	—	40	—	1	—
Favino	„	33	—	34	—	1	—
Canapa di primaria qualità	„	—	—	—	—	—	—
„ comune	„	92	72	94	17	—	—
„ inferiore	„	88	38	91	27	—	—
Scarti di canepa	„	72	44	73	89	—	—
Canaponi	„	72	44	73	89	—	—
Stoppe	„	—	—	—	—	—	—
Fieno	„	6	50	7	—	1	—
Erba medica	„	8	—	8	50	1	—
Paglia	„	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo	„	120	—	180	—	8	—
„ „ vecchio	„	240	—	280	—	8	—
Vino nostrano 1ª qualità	l' Ettol.	53	50	55	50	6	50
„ „ 2ª qualità	„	39	—	46	50	6	50
Uva pigiata forte	„	—	—	—	—	3	20
„ dolce	„	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè	il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima	„	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto	„	50	—	52	—	4	30
„ indiano	„	—	—	—	—	4	30

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Olio di Oliva fino	il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria	„	—	—	—	—	9	10
„ delle Puglie	„	126	—	135	—	9	10
„ dell' Abruzzo	„	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	„	370	—	400	—	8	—
„ S. Domingo	„	325	—	335	—	8	—
„ Bahia	„	300		310	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	„	162	50	163	—	6	—
„ in polvere	„	148	—	150	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso	„	164	50	166	50	17	50
„ Naz. di cent. 94/95 senza fusto	„	155	50	157	50	17	50
Petrolio in bariti	„	71	50	72	50	4	55
„ in cassetta	„	68	50	69	50	4	55
Zocca mezzana forte	„	3	—	3	50	—	30
„ dolce	„	2	50	3	—	—	30
Pali forti	il Cento	30	—	43	—	3	—
„ dolci	„	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti	„	22	—	24	50	2	10
„ dolci	„	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese	„	30	—	35	—	4	20
Carne di bue	il Chilog.	1	50	1	60	0	15
„ di vacca	„	1	20	1	60	0	15
„ di vitello	„	1	55	1	95	0	15
„ di castrato	„	1	20	1	50	0	15
„ di pecora	„	1	20	1	40	0	45
„ di agnello	„	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani	il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna	„	—	—	—	—	dazio	
„ del veneto	„	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109 50.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS